

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 luglio 2021, n. T00161

"Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII - Viterbo". Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: “Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo”. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'art. 7, commi 1 e 2;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 5 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto della "Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo" e, in particolare, l'articolo 8, in base al quale *"Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati*

consecutivi, dal presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati; c) un componente dal Comune di Viterbo.”;

ATTESO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale:

- a. all'articolo 7, commi 1 e 2, detta disposizioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione delle ASP;
- b. all'articolo 23, comma 3, dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l’incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime.”;*

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020 n. 483 è stata disposta la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP Giovanni XXIII – Viterbo” e approvato il relativo Statuto dell’Azienda;
- tale deliberazione, ai sensi dell’articolo 23, comma 3, della l. r. 2/2019 dispone che il commissario straordinario dell’Ipab Centro Geriatrico Giovanni XXIII resterà in carica fino alla nomina del nuovo organo e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento, per l’ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;
- con nota dell’11 agosto 2020, prot. 714427, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ed al sindaco di Viterbo, ciascuno per quanto di competenza, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- con nota dell’11 settembre 2020, prot. 783723 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell’ASP *de qua*, dell’Avv. Giuseppe Piferi, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell’articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
- con nota del 15 settembre 2020, prot. 792654 la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha richiesto all’Avv. Giuseppe Piferi di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla richiesta del parere di cui al precedente capoverso;
- con comunicazioni acquisite agli atti d’ufficio in data 23 settembre 2020, con prot. 817092 e prot. 817124 l’Avv. Giuseppe Piferi ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell’incarico;

- d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
- e. il documento di identità e il codice fiscale;
- con nota dell'8 ottobre 2020, prot. 864850, la struttura competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio:
 - a. di avere svolto e concluso, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale, le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 8 ottobre 2020, con la sola esclusione di quelle relative all'articolo 3 del d.lgs. 39/2013, per le quali si era in attesa di formale riscontro dalle Autorità competenti;
 - b. dalla suddetta parziale verifica non emergevano cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non avrebbe sollevato in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
- con nota del 27 ottobre 2020, prot. 918744, la struttura regionale competente, con riferimento all'Avv. Giuseppe Piferi, ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione, con esito negativo, delle verifiche di cui al d. lgs. 39/2013,
- con nota del 30 ottobre 2020, prot. 18216, acquisita agli atti d'ufficio in data 30 ottobre 2020, con prot. 931616, il Presidente della I Commissione Consiliare permanente ha comunicato che, nel corso della seduta di pari data, è stato espresso parere positivo alla nomina dell'Avv. Giuseppe Piferi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'“Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “ASP Giovanni XXIII – Viterbo”;
- con nota del 25 novembre 2020, prot. 1030549 il Sindaco del Comune di Viterbo ha comunicato la designazione dell'Avv.to Francesca Bufalini quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con nota del 1°dicembre 2020 prot.1045479, la struttura regionale competente ha richiesto al Sindaco del Comune di Viterbo di trasmettere, per ogni adempimento di competenza, il provvedimento sindacale di designazione dell'Avv. Bufalini e il relativo curriculum vitae aggiornato;
- con nota del 21 gennaio 2021, prot. 58480, il Sindaco del Comune di Viterbo ha comunicato l'ulteriore designazione, quale componente del Consiglio di Amministrazione di propria competenza, dell'Avv. Gabriele Confaloni, allegandone il relativo curriculum vitae;
- con nota del 25 gennaio 2021, prot. 68631, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato la designazione, da parte del Presidente, del componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di spettanza regionale nella persona del Sig. Paolo Toppi;
- tale designazione, tuttavia, non ha avuto seguito;
- con nota del 29 gennaio 2021 prot. 91062, la struttura regionale competente, non essendo intervenuta medio tempore nessuna revoca della precedente candidatura dell'Avv. Francesca Bufalini, ha richiesto al Sindaco del Comune di Viterbo chiarimenti in merito, il quale con nota del 4 febbraio 2021 prot. 110742, li ha forniti;
- con nota del 24 febbraio 2021, prot. 172073, la struttura competente ha comunicato al Sindaco del Comune di Viterbo che, sulla base delle verifiche espletate sul curriculum vite dell'Avv. Gabriele Confaloni, era stata riscontrata la carenza, in capo al designato, dei requisiti di cui all'articolo 9 dello Statuto dell'ASP e, nello specifico, di quelli inerenti alla adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona,

richiedendo di provvedere, con ogni urgenza, alla risoluzione della problematica evidenziata;

- con nota del 13 aprile 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 331068, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto ha comunicato al sindaco del Comune di Viterbo, comune capofila del Distretto socio-sanitario VT3 e alla struttura regionale componente la designazione del dott. Cristiano Davoli quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;
- con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 202 è stato disposto, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, tra l'altro, il commissariamento dell'ASP Giovanni XXIII di Viterbo;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 aprile 2021, n. T00096 l'Avv. Giuseppe Piferi è stato nominato commissario straordinario dell'ASP *de qua*, fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021;
- con nota del 6 maggio 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 407263, il sindaco di Viterbo ha comunicato la nuova designazione del dott. Alfonso Carnevalini, quale componente del Consiglio di Amministrazione;
- con nota del 24 maggio 2021, prot. 461994, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Cristiano Davoli, di trasmettere la documentazione finalizzata alla predisposizione del decreto presidenziale di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "ASP Giovanni XXIII" di Viterbo;
- con nota del 9 giugno 2021, prot. 510657, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Alfonso Carnevalini di trasmettere la documentazione finalizzata alla predisposizione del decreto presidenziale di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "ASP Giovanni XXIII" di Viterbo;
- con comunicazione dell'11 giugno 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 516792, integrata con successiva comunicazione del 18 giugno 2021, con prot. 540544, il dott. Alfonso Carnevalini ha trasmesso:
 - f. il curriculum vitae aggiornato;
 - g. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - h. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - i. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI i curricula vitae dell'Avv. Giuseppe Piferi, del dott. Cristiano Davoli e del dott. Alfonso Carnevalini;

CONSIDERATO che

- il dott. Alfonso Carnevalini risulta collocato in quiescenza;
- in relazione ai dipendenti pubblici e privati collocati in quiescenza si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 5, comma 9 del d. l. 95/2012 e le successive circolari interpretative del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6/2014 e n. 4/2015;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai fini delle nomine *de quo* concludendole in data 9 luglio 2021;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento delle cariche di che trattasi all'Avv. Giuseppe Piferi, del dott. Cristiano Davoli e del dott. Alfonso Carnevalini, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'Avv. Giuseppe Piferi, del dott. Cristiano Davoli e del dott. Alfonso Carnevalini, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, del Consiglio di Amministrazione della "Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo".

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione dell'"Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Giovanni XXIII – Viterbo" nelle persone di:

- Giuseppe Piferi – Presidente;
- Cristiano Davoli – Consigliere;
- Alfonso Carnevalini - Consigliere

di stabilire che l'incarico di commissario straordinario decade a far data dal presente provvedimento.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, nonché all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 in relazione ai componenti del Consiglio di amministrazione collocati in quiescenza

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti